Scritto da Red.
Martedì 02 Dicembre 2014 10:56



AVELLINO – Mettere in contatto tutte le comunità della provincia per accorciare le distanze, non solo geografiche ma soprattutto sociali: è questo l'obiettivo che sei giovani avellinesi si pongono con il progetto *Il Pino Irpino*.

Partiti da uno slogan tanto semplice quanto efficace: "Irpinia, ti voglio bene!" stanno realizzando una vera e propria carovana di solidarietà che girerà i 118 Comuni della provincia irpina dal 6 all'8 dicembre prossimi, per incontrare persone e associazioni, ascoltare le loro storie e raccogliere dei doni e una decorazione natalizia rappresentativa del Comune e realizzata dai suoi cittadini. Una carovana che coinvolgerà Comuni come Cairano, di appena 333 abitanti, o Petruro Irpino, che si estende su un raggio di appena 3,14 km2, e le numerose associazioni locali che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa: ci saranno, tra gli altri, anche i motociclisti del Vespa Club Leoni Rossi, che a bordo delle loro Vespe seguiranno la carovana nella tappa che va da Grottaminarda a Fontanarosa e tante altre sorprese che saranno raccontate in diretta sui social network.

L'8 dicembre alle 20, dopo 60 ore di viaggio in 118 Comuni e 936 chilometri percorsi, il gruppo del Pino Irpino raggiungerà il capoluogo di provincia, dove saranno consegnate le decorazioni per abbellire l'Albero di Natale messo a disposizione dall'amministrazione comunale che quella sera sarà illuminato per la prima volta, mentre i doni raccolti durante il viaggio saranno consegnati alle associazioni Don Tonino Bello e Irpinialtruista che provvederanno a distribuirli nel periodo prenatalizio alle persone meno fortunate.

A tutti i Comuni irpini viene rivolta una richiesta di collaborazione, sia nell'organizzazione di un

comitato di accoglienza per i sei carovanieri che nella raccolta dei doni: sono infatti richiesti giocattoli, indumenti, libri, nuovi o usati purché in buone condizioni e incartati in una bella confezione, che possa ‘donare’ a chi li riceve la gioia di scartarli. Nonostante i tanti comitati spontanei che stanno nascendo in queste ore mancano ancora alcuni Comuni all’appello e invitiamo le amministrazioni locali o semplici cittadini ad aiutarci nella realizzazione di questa impresa.

Non una semplice iniziativa di solidarietà, quindi, ma un’occasione unica per unire tutte le comunità irpine, troppo spesso distanti sia geograficamente che culturalmente, e dimostrare che anche e soprattutto i giovani della nostra provincia amano la loro terra, spesso abbandonata e difficile da vivere.